PARLANDO DA SCIMMIA A SCIMMIA

18 OTTOBRE 2026

di Sebastiano Lo Iacono/©www.mistretta.eu

Parlando da scimmia a scimmia, c'è da dire a taluni espertoni di geo-politica che scrivono stronzate su FaceBook, che sono stronzi-mimetici al cubo se chiamano terrorista Zelensky e padre della patria Putin. Anche costoro hanno diritto di parola. Non si discute. E sia così. Chi scrive ha diritto di giudicarle stronzerie stronzate.
Sti espertoni, come taluni editorialisti delle Gazzette del Nulla e dei talk-show tibbù di prima serata, che finiscono alle 12.30, mi provocano immensa stranezza e tristezza, visto che non sono stati ancora invitati dal povero Bruno Vespa (nel senso che ha subìto un brutto incidente).
Direi a cotestoro che il primo Homo di Neanderthal (vissuto in un periodo storico compreso tra circa 350.000 e 40.000 anni fa) che uccise l'ultimo Homo Pitecantropo (databile tra 1,5 milioni e 100 o 50 mila anni fa circa), lo fece per motivi di economia primitiva: una partita di piante di banane, un albero di noci o un pezzo di terra ricco di prede proteiniche animali popolato da bestie commestibili.
L'ultimo Homo di Neanderthal che venne macellato dal primo individuo della specie Homo sapiens-sapiens (comparso in Africa nel corso del Pleistocene medio, con una datazione tradizionalmente fissata a circa 200/300 mila anni fa) subì stessa sorte per motivi di economia tribale, ancestrale ecc.
Il monologo "*Da scimmia a scimmia*" di Michele Serra, trasmesso a *Che Tempo Che Fa* il 3 aprile 2022, rifletteva sull'irrazionalità dell'arsenale nucleare globale. Serra evidenziava come l'accumulo di migliaia di bombe atomiche superi di gran lunga il necessario per distruggere l'umanità, dimostrando una profonda insensatezza nella condotta della specie umana (per modo di dire).
«Per distruggere l'umanità -diceva Serra- bastano e avanzano una cinquantina di bombe atomiche. Però, nel mondo non sono cinquanta. Sono quindicimila. La domanda, dunque, è questa: se per annientare il nemico e anche l'amico ne bastano cinquanta, perché ne abbiamo costruite quindicimila? Una risposta razionale non esiste. Nemmeno la più cinica logica può giustificare uno spreco così demente. Se fossimo al bar vi direi: questa è la prova del fatto che siamo, come specie, non solamente malvagi. Siamo anche coglioni. Ma se nel bar ci fosse uno psicoanalista potremmo fare un passetto in più: ci spiegherebbe che un accumulo così smisurato è una forma di collezionismo. Il collezionismo è studiato, in psicoanalisi, tra le perversioni (...). Nel 1955, Albert Einstein e Bertrand Russel scrissero un appello per il disarmo firmato da una decina di premi Nobel. Diceva: "Vi chiediamo, se vi riesce, di mettere da parte le vostre opinioni e ragionare in quanto membri di una specie biologica che rischia di estinguersi". La parola più audace, più utopistica, nella frase che vi ho appena letto, è l'uso del verbo "ragionare"».
E quante fabbriche di armi ci sono, Italia compresa? Quanti missili vengono prodotti in Cina o negli USA? Quanti droni? Quante cartucce al giorno sforna l'industria bellica? Chiedetelo ai sapientoni di cui sopra. Che la sanno lunga, essendo in possesso delle carte processuali, in merito all'ultimo delitto a puntate di cronaca nera.
Sappiamo che a fare le guerre sono (e sempre sono state), sia nelle guerre tra greci e persiani, tra greci contro greci o tra romani e cartaginesi ecc., le economie di guerra e che (senza illusioni e idealismi del tipo "Pace e bene, fratelli!") la pace sarà un frutto mezzo velenoso delle economie della pace che verrà (se verrà). Nello stesso elenco ci sono la prima, la seconda e la terza (in corso, a pezzi).
Parlando da scimmia a scimmia, beninteso, dall'Australopithecus (4-5-6 milioni di anni fa) all'Homo sapiens-sapiens, ci sarebbe da dire "Povera scimmia, sarebbe stato meglio fare zapping con il telecomando e non lo sporcaccione con Eva Nera, l'antenata genetica comune di tutti gli esseri umani viventi. Una volta si diceva "Sei colpito, per via di uno spermatozoo colpito!". Sappiamo con certezza scientifica che abbiamo origine africana e che è stato il mitocondrio feminile a trasmetterci tutto. L'Eva mitocondriale (e questo sia detto a favore del sesso femminile, altrimenti scatenerei un putiferio) non ci ha trasmesso una caratteristica speciale: la coglionaggine nel senso di Michele Serra. Questa, chissà da dove viene! Gli studi del DNA mitocondriale (trasmesso esclusivamente per via materna) hanno dimostrato che questa prima linea di discendenza femminile risale a circa 200.000 anni fa e si localizza nell'Africa subsahariana.
Gli stronzi sono più recenti! Eva è salva. Gli stronzi, no!